

COMUNE DI ALA DI STURA
Città Metropolitana di Torino

Variante al Piano Regolatore Comunale redatta ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Redazione a cura di HYDRODATA

CODICE DOCUMENTO	ELABORATO
3881-V08-00600-DOC	V.06

REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	AUTORIZZAZIONE	MODIFICHE
00	LUG. 26	C.DUTTO	S.TOZZI	L.FRESIA	

RIPRODUZIONE O CONSEGNA A TERZI SOLO DIETRO SPECIFICA AUTORIZZAZION

INDICE

1. PREMESSA 1

2. NORME DI ATTUAZIONE 1

1. PREMESSA

Il presente elaborato è stato predisposto in seguito alla richiesta formulata dal Comune di Ala di Stura nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi il 13.02.2025 relativa al progetto in oggetto.

In tale sede, il tecnico comunale ha richiesto la predisposizione di una variante urbanistica semplificata finalizzata all'individuazione delle fasce di rispetto della linea di connessione elettrica ricadente sul territorio comunale.

Il presente elaborato riporta le norme di attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) di Ala di Stura, in Provincia di Torino, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 15-4132 del 12 luglio 2012 e s.m.i., relative alle aree interessate delle fasce di rispetto della linea di connessione elettrica; queste aree si inseriscono in un più ampio progetto di adeguamento e potenziamento della rete elettrica nelle Valli d'Ala e Grande di Lanzo, predisposto da e-distribuzione per consentire il collegamento di diversi impianti idroelettrici.

L'intervento è finalizzato al potenziamento e all'implementazione delle linee di media tensione a 15 e 30 kV e interessa cinque dei sei impianti idroelettrici inizialmente coinvolti (Balma, Champorcher, Alpen 2.0, Idropiemonte e Alaenergie), ai quali si è successivamente aggiunto l'impianto del Comune di Groscavallo.

Nel caso specifico, le opere di connessione riguardano la realizzazione di una linea elettrica a 15 kV, in parte interrata e in parte aerea, destinata al collegamento e al potenziamento della connessione tra l'impianto di Ciavanette, nel Comune di Balme, e la rete elettrica presso l'impianto idroelettrico di Pian Soletti, nel Comune di Ala di Stura.

In riferimento ed in conformità con quanto stabilito nella citata D.G.R., le pagine che seguono costituiscono le schede normative specifiche delle singole aree interessate, contenenti tutte le prescrizioni e le previsioni necessarie per la compatibilità e la conformità urbanistica alla realizzazione delle opere in progetto.

2. NORME DI ATTUAZIONE

Per quanto riguarda la destinazione d'uso del territorio, lo sviluppo della nuova linea elettrica interessa le seguenti zone di Piano, desunte dalla Tav. D.2.1 "Assetto Generale del Piano".

Denominazione	Art. NTA
Fascia di rispetto stradale *Fascia di rispetto dalle infrastrutture cimiteriali* *Fascia di rispetto dalla Gorgia di Mondrone* *Fascia di rispetto dai depuratori* *Ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. b e c del Dlgs 42/04* *Aree boscate* *Fascia di rispetto dagli elettrodotti a media e alta tensione*	Art. 13
Aree sciabili di sviluppo montano	Art. 27
Insediamenti produttivi in ambiti impropri - PI	Art. 28
Aree verdi di pertinenza ambientale dell'edificato - VA	Art. 31

Aree agricole di cornice ambientale - AA	Art. 32
Aree di pertinenza fluviale AF	Art. 33
Aree per verde pubblico e verde attrezzato - SS	Art. 36
Viabilità esistente	Art. 38

Tabella 1 – Aree del PRG del Comune di Ala di Stura interessate dalla linea elettrica in progetto.

Nel seguito è riportato lo stralcio degli articoli tratti dalle Norme di Attuazione del PRGC relativi alle aree interferite dalle fasce di rispetto della linea elettrica.

Art. 13 - Vincoli

1. I vincoli di cui al presente articolo discendono dalle disposizioni di normative sopraordinate al PRG; pertanto, la loro applicazione è direttamente legata all'eventuale evoluzione di tali normative e alla localizzazione dell'infrastruttura o dell'elemento territoriale a cui sono riferiti. Qualsiasi modificazione della legislazione di riferimento o dell'ubicazione dell'oggetto vincolato prevalgono automaticamente sui disposti del PRG, che deve pertanto essere adeguato in occasione di successive varianti. I predetti vincoli non costituiscono aree urbanistiche di PRG ma si sovrappongono alle medesime imponendo limitazioni all'edificazione e alla trasformazione dei suoli, senza che ciò configuri finalità espropriative dell'ente pubblico da cui derivi titolo per indennizzi, con conseguente inapplicabilità dei termini di caducazione di cui all'art. 9 del DPR 327/2001. Nei commi seguenti sono elencati e disciplinati i vincoli che trovano applicazione sul territorio comunale:

2. Fascia di rispetto alle strade.
2.1 È una striscia di terreno, esterna al confine stradale della viabilità veicolare esistente e in progetto, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili, e nell'ambito della quale possono essere modificati i tracciati stradali esistenti o in progetto, secondo quanto disposto all'art. 39 delle NdA.
(…)
2.4 Si dettano le seguenti prescrizioni particolari, applicabili subordinatamente al rispetto di ulteriori disposizioni vincolistiche e al rilascio delle autorizzazioni da parte degli enti proprietari delle strade, ove necessarie:
(…)
e) la realizzazione di manufatti tecnologici anche in elevazione connessi a impianti e infrastrutture per la trasformazione e il trasporto dell'energia e ad attrezzature di rete per l'erogazione di pubblici servizi è ammessa in base alle normative di settore e previo assenso degli enti proprietari delle strade;
f) la realizzazione delle recinzioni è normata dall'art. 52 del REC;
g) le distanze da rispettarsi nella costruzione di strutture accessorie pertinenziali sono normate all'art. 16 delle presenti NdA;
h) la posa di cartelli segnaletici e pubblicitari non connessi alle esigenze della circolazione è ammessa nei limiti stabiliti dall'art. 23 del D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" (NCS).

4. Fascia di rispetto dagli elettrodotti a media e alta tensione.
(…)
4.2 In occasione di ogni intervento urbanistico ed edilizio deve essere rilevata l'eventuale presenza di elettrodotti a media e alta tensione e devono essere puntualmente determinate le relative fasce di rispetto, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 08/07/2003.
4.3 Si dettano le seguenti prescrizioni particolari, applicabili subordinatamente al rispetto di ulteriori disposizioni vincolistiche:

(…)
c) in ogni caso la realizzazione di qualsiasi nuovo edificio o manufatto e l'ampliamento di quelli esistenti, entro la distanza di m 5 dalla proiezione a terra dei cavi, è subordinata al formale nulla osta dell'ente gestore della linea elettrica.

5. Zona di rispetto cimiteriale
5.1 E' una zona circostante il cimitero, nella quale, secondo i disposti dell'art. 27 della L.R. 56/77 e dell'art. 28 della L. 166/02, sono vietate l'attività edificatoria e qualsiasi trasformazione del suolo che possa pregiudicare futuri ampliamenti delle infrastrutture cimiteriali o che contrasti con le esigenze di decoro dei luoghi e di rispetto dei defunti.
(…)

6. Zona di rispetto agli impianti di depurazione
6.1 E' una zona estesa attorno ai depuratori delle acque reflue nella quale sono vietate l'attività edificatoria e qualsiasi trasformazione del suolo che possa contrastare con le esigenze di tutela igienica e sanitaria degli insediamenti antropici.

9. Aree spondali vincolate ex D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1°, lett. b) e c)
9.1 É l'ambito comprendente la Stura di Lanzo e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e il lago di Lusignetto con la relativa sponda per una fascia di 300 m dalla linea di battigia, nel quale sono tutelati l'ambiente e il paesaggio, mediante il controllo dell'attività edificatoria e di qualsivoglia attività incidente sotto il profilo dell'inquinamento.
(…)
9.3 Si dettano le seguenti prescrizioni particolari, applicabili subordinatamente al rispetto di ulteriori disposizioni vincolistiche:
a) gli interventi edilizi ammessi sono quelli previsti per le aree urbanistiche alle quali il vincolo si sovrappone…

11. Aree boscate vincolate (D.Lgs. 42/04, art.142, c.1°, lett.g)
11.1 Sono i territori coperti da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, nei quali, per ragioni ambientali e per ragioni di difesa e sicurezza del suolo, sono poste particolari limitazioni alle attività edificatorie e di trasformazione del suolo, al fine di evitare il taglio indiscriminato del patrimonio boschivo, che può essere effettuato solo con l'autorizzazione delle competenti autorità forestali.
(…)
11.3 Si dettano le seguenti prescrizioni particolari, applicabili subordinatamente al rispetto di ulteriori disposizioni vincolistiche:
a) gli interventi edilizi ammessi sono quelli previsti per le aree agricole, alle quali il vincolo si sovrappone…

15. Sito della "Gorgia di Mondrone"
15.1 Il PRGC individua il sito della Gorgia di Mondrone per l'evidente caratterizzazione morfologica ed idraulica, riconoscendone l'interesse ambientale e comprendendolo tra i luoghi di pregio naturalistico e paesaggistico; il sito stesso, tutelato secondo le indicazioni cartografiche da una fascia inedificabile di rispetto assoluto della profondità di metri 100, è individuato anche come luogo di interesse comune.

Art. 27 – Aree sciabili e di sviluppo montano - AS

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/2009 e smi, sono definite "aree sciabili e di sviluppo montano" (AS) tutte le superfici innevate, anche attraverso la produzione di neve programmata, anche non battute, ad uso pubblico, comprendenti piste, snowpark, impianti di risalita e di innevamento, ivi comprese tutte le infrastrutture ad esse collegate, sia aeree che interrate, nonché accessori e pertinenze diverse, abitualmente riservate alla pratica

degli sport invernali sulla neve, quali lo sci nelle sue varie articolazioni, la tavola da neve "snowboard", lo sci da fondo, la slitta e lo slittino ed altri eventuali sport da neve.
(…)
FASCE DI RISPETTO DAGLI IMPIANTI DI RISALITA, DALLE ATTREZZATURE COMPLEMENTARI E DALLE PISTE
Ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza non è consentito realizzare recinzioni fisse e piantumazioni né effettuare nuove edificazioni ad una distanza inferiore a venti metri dal confine esterno su entrambi i lati:

- *degli impianti di risalita, nel rispetto dei franchi minimi laterali previsti dal decreto del Direttore generale per il trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 novembre 2012, n. 337 (Disposizioni e prescrizioni tecniche per le infrastrutture degli impianti a fune adibiti al trasporto di persone;*
- *delle attrezzature impiantistiche complementari;*
- *delle piste di discesa e di fondo, delle piste per slitte e simili, delle aree per evoluzioni acrobatiche e dei percorsi di trasferimento, secondo le definizioni dell'art. 4, comma 2, lettere a), b), c), d), e) della L.R. 2/2009.*

Sono invece consentiti sia la realizzazione di parcheggi, accessori e pertinenze di cui all'art. 4, comma 1, della L.R. 2/2009, sia la ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti ed il loro eventuale ampliamento secondo le indicazioni di cui al successivo punto "INTERVENTI SUI FABBRICATI ESISTENTI", da realizzarsi sul lato opposto a quello della pista o dell'infrastruttura, o sopraelevando, nel rispetto del filo di fabbricazione, il fabbricato esistente.
(…)

Art. 28 Insediamenti produttivi in ambiti impropri - PI

Sono riconosciuti come tali la centrale elettrica di Piansoletti, un insediamento artigianale e due depositi di materiali edili situati in ambiti territoriali penalizzati da criticità di natura idraulica o geologica.
Tra le finalità del PRG risultano… *la messa in sicurezza dei siti interessati da tali impianti; mantenimento e minimo adeguamento funzionale degli impianti produttivi funzionanti, con limitati incrementi di superficie coperta solo se compatibili con le caratteristiche morfologiche dei siti e le relative condizioni stabilite dalla carta di sintesi.*

Art. 31- Aree verdi di pertinenza ambientale dell'edificato – VA

Ampie zone di territorio libero prevalentemente costituite da prati, con scarsa presenza di alberature, per la maggior parte intercluse tra le varie porzioni del centro abitato e dei suoi più prossimi insediamenti frazionali, costituenti la naturale cornice verde dell'edificato, con valori di pregio ambientale.
Tra le finalità del PRG risultano… *la tutela di tali spazi verdi sia da incongrue espansioni dell'edificato residenziale, sia da eventuali strutture agricole produttive impattanti ed eccessivamente contigue ai margini delle zone edificate, al fine di mantenere, intorno ai centri abitati, ampie porzioni libere di territorio agricolo inedificato con funzione di cornice ambientale.*

Art. 32 - Aree agricole di cornice ambientale – AA

Porzioni di territorio agricolo comprese tra i tessuti edificati, le loro pertinenze verdi ed ambientali, ed il più vasto territorio pedemontano coperto da boschi; rivestono come le VA analoga funzione paesaggistica e di tutela ambientale dei centri abitati, ma sono compatibili con l'insediamento di nuove abitazioni rurali e di edifici produttivi per l'agricoltura.
Tra le finalità del PRG risultano… *il contenimento e controllo tipologico degli insediamenti agricoli e delle relative strutture accessorie nelle porzioni di territorio libero, comprese tra i centri abitati e le zone boscate, orientando gli interventi sia di nuovo impianto sia di recupero dei fabbricati esistenti mediante precisi criteri tipologici e di buon inserimento ambientale.*

Art. 33 – Aree di pertinenza fluviale – AF

Sono costituite dagli ambiti territoriali di pertinenza del torrente Stura, comprensivi dell'alveo torrentizio, delle sue zone di divagazione idraulica e delle aree agricole contigue caratterizzate da omogeneità morfologica.
Il PRGC li delimita cartograficamente come territori perifluviali da recuperare all'uso naturalistico e ricreativo, assegnandovi anche finalità di rispetto dei corsi d'acqua principali (cfr. prescrizioni particolari) e connotazione ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77.
Sono ambiti destinati alla eventuale collocazione di opere di difesa spondale e di regimazione idraulica stabilite dalle autorità competenti in materia; pertanto in esse è vietata qualunque modificazione dell'assetto naturale del suolo, anche se a scopo agricolo, fatte salve quelle previste dalla legislazione e dalla pianificazione sovraordinate, inerenti le citate opere di difesa, gli interventi di manutenzione idraulica ed idrogeologica, le opere di presa delle acque e quelle connesse al loro utilizzo.

Art. 36 – Aree per servizi pubblici - SS

Aree edificate o libere in cui sono localizzate o è prevista la localizzazione di attrezzature e servizi di interesse pubblico, classificabili ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/77.
Tra le destinazioni d'uso ammesse…*Servizi pubblici, come individuati dalla cartografia di PRG: istruzione e attrezzature di interesse comune, spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, parcheggio pubblico.*
Gli interventi di attuazione delle aree devono essere occasione, ove necessario e soprattutto per quanto concerne gli ambiti compresi tra i nuclei abitati e i territori perifluviali, di interventi di mitigazione paesaggistica che salvaguardino e valorizzino le visuali del paesaggio montano, con particolare riferimento a quelle fruibili dai punti panoramici; eventuali impianti arborei devono essere realizzati in continuità con le fasce vegetali esistenti utilizzando essenze autoctone.
Le superfici del suolo devono essere trattate in modo da non alterare i rapporti materici e cromatici con gli ambiti di cornice paesaggistica del fondovalle; in particolare si raccomanda l'utilizzo di materiali e soluzioni costruttive che riducano al minimo gli aumenti dei livelli di impermeabilizzazione del terreno.

Art. 38 – Sedimi per viabilità pubblica

Aree destinate a infrastrutture stradali per viabilità veicolare e ciclo-pedonale esistenti o previste.
Tra gli interventi ammessi…*tutti quelli connessi con la realizzazione, l'utilizzo e la gestione delle infrastrutture stradali.*

COMUNE DI ALA DI STURA
Città Metropolitana di Torino

Variante al Piano Regolatore Comunale
redatta ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO

Variante alle Norme del Piano

Art. 13 - Vincoli

1. I vincoli di cui al presente articolo discendono dalle disposizioni di normative sopraordinate al PRG; pertanto, la loro applicazione è direttamente legata all'eventuale evoluzione di tali normative e alla localizzazione dell'infrastruttura o dell'elemento territoriale a cui sono riferiti. Qualsiasi modificazione della legislazione di riferimento o dell'ubicazione dell'oggetto vincolato prevalgono automaticamente sui disposti del PRG, che deve pertanto essere adeguato in occasione di successive varianti. I predetti vincoli non costituiscono aree urbanistiche di PRG ma si sovrappongono alle medesime imponendo limitazioni all'edificazione e alla trasformazione dei suoli, senza che ciò configuri finalità espropriative dell'ente pubblico da cui derivi titolo per indennizzi, con conseguente inapplicabilità dei termini di caducazione di cui all'art. 9 del DPR 327/2001. Nei commi seguenti sono elencati e disciplinati i vincoli che trovano applicazione sul territorio comunale:

2. Fascia di rispetto alle strade.
2.1 È una striscia di terreno, esterna al confine stradale della viabilità veicolare esistente e in progetto, sulla quale esistono vincoli alla realizzazione di costruzioni, recinzioni, piantagioni, depositi e simili, e nell'ambito della quale possono essere modificati i tracciati stradali esistenti o in progetto, secondo quanto disposto all'art. 39 delle NdA.
(…)
2.4 Si dettano le seguenti prescrizioni particolari, applicabili subordinatamente al rispetto di ulteriori disposizioni vincolistiche e al rilascio delle autorizzazioni da parte degli enti proprietari delle strade, ove necessarie:
(…)
e) la realizzazione di manufatti tecnologici anche in elevazione connessi a impianti e infrastrutture per la trasformazione e il trasporto dell'energia e ad attrezzature di rete per l'erogazione di pubblici servizi è ammessa in base alle normative di settore e previo assenso degli enti proprietari delle strade;
f) la realizzazione delle recinzioni è normata dall'art. 52 del REC;
g) le distanze da rispettarsi nella costruzione di strutture accessorie pertinenziali sono normate all'art. 16 delle presenti NdA;
h) la posa di cartelli segnaletici e pubblicitari non connessi alle esigenze della circolazione è ammessa nei limiti stabiliti dall'art. 23 del D.Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" (NCS).

4. Fascia di rispetto dagli elettrodotti a media e alta tensione.
(…)
4.2 In occasione di ogni intervento urbanistico ed edilizio deve essere rilevata l'eventuale presenza di elettrodotti a media e alta tensione e devono essere puntualmente determinate le relative fasce di rispetto, ai sensi dell'art. 6 del DPCM 08/07/2003.
4.3 Si dettano le seguenti prescrizioni particolari, applicabili subordinatamente al rispetto di ulteriori disposizioni vincolistiche:
(…)
c) in ogni caso la realizzazione di qualsiasi nuovo edificio o manufatto e l'ampliamento di quelli esistenti, entro la distanza di m 5 dalla proiezione a terra dei cavi, è subordinata al formale nulla osta dell'ente gestore della linea elettrica.
La cartografia di PRG riporta il tracciato dell'elettrodotto a servizio dell'impianto idroelettrico di "Ciavanette" e della relativa fascia di rispetto, conformemente al progetto approvato ai sensi del D.Lgs. 190/2024, con Delibera della Città Metropolitana di Torino n. NNN del XXXXX.
Le superfici di proprietà privata necessarie alla realizzazione delle opere costituenti l'infrastruttura devono intendersi gravate da vincolo preordinato a esproprio o ad asservimento, nei termini disposti dal piano particellare allegato al progetto.
(…)